



COMUNE DI PONTEVICO

Provincia di Brescia

N. 6 del Registro Delibere

Codice Ente: 10399

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SECONDO SEMIPERODO REGOLATORIO 2024 - 2025 AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 363/2021/R/RIF ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE E DELLE SCADENZE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **diciannove** del mese di **aprile** alle ore **18:05**, nella sala consiliare.

Adunanza Ordinaria, di Prima convocazione - seduta Pubblica.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

AZZINI Alessandra	Sindaco	Presente
RODA Francesco	Consigliere	Assente
FERRARI Lara	Consigliere	Presente
BAZZONI Giacomo	Consigliere	Presente
FRANCHI Felice	Consigliere	Presente
FARINA Erika Jolanda	Consigliere	Presente
ZAVAGLIO Barbara	Consigliere	Presente
FERRARI Mario	Consigliere	Presente
BOSIO Luca	Consigliere	Presente
SCANDELLA Cesare	Consigliere	Presente
SCHIVARDI Jessica	Consigliere	Presente
SIRAGUSA Annalisa	Consigliere	Presente

Totale Presenti 11 Totale Assenti 1

Assiste l'adunanza l'infrascritto **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Elena Bonomelli** la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Alessandra AZZINI** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 2 dell'ordine del giorno.

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 6 del 19-04-2024

Il Sindaco cede la parola alla Responsabile dell'Area Finanziaria – Tributi dott.ssa Laura De Cicco.

Prende la parola la dott.ssa De Cicco che espone il punto all'ordine del giorno spiegando che si tratta di un aggiornamento previsto da Arera. Si conferma l'importo totale del PEF approvato in sede di Revisione Straordinaria del PEF 2022-2025 relativo all'annualità 2024. Le tariffe sono state determinate in funzione della suddivisione tra costi fissi e variabili, oltre all'incremento di € 1,50 ad abitante imposto da Arera che verranno incassati dal Comune e successivamente versati ad Arera.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"*;

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (I.U.C.) è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), che continua ad essere disciplinata dai commi dal 641 al 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

RICHIAMATI i commi dal 641 al 668 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e ss.mm.ii. ed in particolare:

- il comma 683: *"Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;
- il comma 654: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;
- il comma 651: *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158."*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. n. 228 del 30/12/2021, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i

regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

VISTO l'art. 8 del D.P.R. n.158/1999, che recita: *“Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del Decreto Legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento”*;

DATO ATTO che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 08/06/2017 è stato affidato alla Società in house “Garda Uno Spa” il Servizio di gestione integrata, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 527 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”* e già esercitati negli altri settori di competenza;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/Rif avente ad oggetto *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*;

- la Deliberazione del 26 ottobre 2021 n. 459/2021/R/rif avente ad oggetto *“Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”*;

- la Determina del 4 novembre 2021 n. 2/2021 – DRIF avente ad oggetto *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*;

- la Delibera del 21 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif ARERA avente ad oggetto: *“Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”* con la quale l'Autorità ha pubblicato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);

- la Delibera del 03 agosto 2023 n. 387/2023/R/rif ARERA avente ad oggetto: *“Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”*;

- la Delibera del 03 agosto 2023 n. 389/2023/R/rif ARERA avente ad oggetto: *“Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”*;

- la Determina del 06 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023 ARERA avente ad oggetto: *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”*;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29/04/2022 con la quale, ai sensi della deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n° 363/2021/R/rif, è stato approvato il Piano Economico Finanziario (PEF) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le relative tariffe TARI dell'anno 2022;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27/04/2023 con la quale è stata approvata la revisione straordinaria infra-periodo del PEF 2022-2025 e le relative tariffe TARI dell'anno 2023;

EVIDENZIATO che gli impatti della Regolazione Tariffaria in un periodo politico ed economico non riscontra precedenti dal secondo dopoguerra;

CONSIDERATO che la Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) è stata emanata nel novembre del 2021 e intende migliorare ed evolvere, senza radicalmente stravolgere quanto già definito con il Metodo per il primo periodo regolatorio e, pertanto, l'Autorità ARERA ha successivamente aggiornato i Coefficienti applicativi (Delibera 389/2023/R/rif e DTAC 1/2023) consentendo di generare i PEF per il secondo semiperiodo regolatorio con riferimento al periodo 2024 - 2025;

DATO ATTO che il Comune di Pontevico, che svolge anche il ruolo di Ente Territoriale Competente (ETC), ha ricevuto dal Gestore - Garda Uno Spa - con nota prot. n. 4668 del 28/03/2024 la seguente documentazione:

- Piano Economico Finanziario per il secondo semiperiodo regolatorio 2024 - 2025 (**Allegato 1**), dal quale emergono i seguenti costi:

	2024	2025
COSTI VARIABILI	639.564	662.242
COSTI FISSI	252.321	279.588
TOTALE	891.885	941.830

Le percentuali di ripartizione dei costi relativi all'anno 2024 è la seguente:

- COSTI VARIABILI: 71,71% corrispondenti ad € 639.564,00;
- COSTI FISSI: 28,29% corrispondenti ad € 252.321,00;
- Relazione di accompagnamento al PEF ai sensi della Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif (**Allegato 2**);
- Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante della Società Garda Uno spa (**Allegato 3**);

ACQUISITA, altresì, la Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante del Comune di Pontevico, relativamente ai costi propri sostenuti direttamente dal Comune (**Allegato 4**);

DATO ATTO che con Determinazione del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria n. 62 del 22/03/2024 è stato affidato al Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO) la validazione del Piano Economico Finanziario;

ACQUISITO, pertanto, dal Consorzio CO.SE.A. con nota prot. n. 5127 del 08/04/2024 il Report di validazione PEF 2024-2025 rifiuti (**Allegato 5**);

PRESO ATTO che i costi riportati nel Piano Economico Finanziario, suddivisi in quota fissa e quota variabile, devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI;

RILEVATO che dai costi riportati nel Piano Economico Finanziario è stato decurtato l'importo di Euro 4.492,00 quale entrata relativa al contributo del MUIR, di cui all'art. 33 bis del D.L. n. 248/07 come precisato nella Determinazione Arera n. 02/DRIF/2020 art. 1 comma 1.4;

RILEVATO che le indicazioni riportate dalla Deliberazione Arera n. 443/2019 articolo 5, comma 5.1, confermano l'utilizzo dei parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente, secondo la percentuale di seguito indicata:
 - 55% a carico delle utenze domestiche;
 - 45% a carico delle utenze non domestiche;
- determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. 158/1999;

PRESO ATTO che ai fini della determinazione delle tariffe dell'anno 2024:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- ai sensi dell'art. 1 comma 651 della L. 147/2013 il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.”;
- le utenze sono suddivise in domestiche e non domestiche;
- i coefficienti di produttività potenziale di rifiuti ka, kb, kc, kd di cui al D.P.R. 158/1999, adottati sono gli stessi utilizzati per determinare le tariffe dell'anno 2022 e sono indicati analiticamente nel prospetto delle tariffe;

RICHIAMATO il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2023, esecutiva ai sensi di legge;

DATO ATTO che nella determinazione delle tariffe 2024 sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) da finanziare con il tributo;

RICHIAMATO il D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 riguardante: *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.”*, con il quale è stato stabilito lo stralcio dal 1° gennaio 2021 della categoria “n. 20” *“Attività industriali con capannoni di produzione”* di cui al D.P.R. n. 158/1999, nonché di tutte le attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile, in quanto superfici produttrici di rifiuti speciali non più soggette al regime di privativa comunale nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che per effetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Provincie e dalle Città Metropolitane il *Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche , l'Imposta sulla pubblicità*, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, di conseguenza, ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, sono abrogati i capi I e II del D. Lgs. n. 507/1993, gli articoli 62 e 63 del D. Lgs. n. 446/1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le nuove norme in materia di Canone

Unico Patrimoniale, nello specifico non saranno più soggette a tariffa TARI le seguenti categorie di attività:

- cat. 16 Banchi di mercato beni durevoli;
- cat. 29 Banchi di mercato;

VISTI gli allegati prospetti delle Tariffe TARI per l'anno 2024 (**Allegato 6**) contenenti:

- Tariffe utenze domestiche anno 2024;
- Tariffe utenze non domestiche anno 2024;
- Costo sacchi prepagati per utenze domestiche e non domestiche e determinazione in ordine ai volumi minimi di produzione dei rifiuti per le utenze domestiche;

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, pari ad Euro 891.885,00, come quantificato dal PEF secondo le regole previste da ARERA (MTR), come segue:

- Entrata da bollettazione, servizi integrativi e mercati (soggetti al Canone Unico Patrimoniale) Euro 887.393,00;
- Trasferimento statale per scuole Euro 4.492,00;

RILEVATO che al fine di acquisire efficacia, le tariffe in materia di TARI devono essere pubblicate sul sito internet www.finanze.gov.it. In particolare, le stesse sono applicabili per l'anno cui si riferiscono – e dunque dal 1° gennaio dell'anno medesimo a condizione che tale pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dello stesso anno [art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, inserito dall'art. 15-bis del D. L. n. 34 del 2019, convertito dalla legge n. 58 del 2019].

Allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno [art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, inserito dall'art. 15-bis del D. L. n. 34 del 2019];

RITENUTO di fissare per l'anno 2024, ai sensi del Regolamento TARI approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2023 e conformemente a quanto previsto dall'Autorità dove le singole rate devono essere fissate ad intervalli regolari, le seguenti scadenze:

- prima rata al 31 luglio 2024;
- seconda rata al 16 novembre 2024;
- terza rata al 17 marzo 2025;

PRECISATO che la prima emissione di acconto TARI (che prevede il pagamento nelle due rate 31 luglio 2024 e 16 novembre 2024) viene elaborata per un periodo di 10 mesi sulla quota fissa e 1^ quota variabile. La seconda emissione di saldo con scadenza 17 marzo 2025 verrà elaborata per i restanti 2 mesi e con conguaglio sulla prima emissione;

PRECISATO, altresì, che i sacchi ritirati dalle utenze entro il 31 maggio verranno inclusi nella prima emissione di acconto, mentre i sacchi ritirati dal 1° giugno al 31 dicembre verranno inclusi nella seconda emissione di saldo;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all'approvazione del piano economico finanziario per il secondo semiperiodo regolatorio 2024 – 2025, ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021/r/rif, e delle relative tariffe per l'anno 2024;

DATO ATTO che è stato acquisito ed allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale il parere favorevole, acquisito al protocollo comunale al n. 5301 in data 10.04.2024, dal Revisore di Conti Dott. Fabio Enrico Pessina ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. a) e b) del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che è stato acquisito sulla presente proposta di deliberazione ed inserito al suo interno per farne parte integrante e sostanziale il parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

DATO ATTO che è stato acquisito sulla presente proposta di deliberazione ed inserito al suo interno per farne parte integrante e sostanziale il parere favorevole di regolarità contabile di cui all'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012;

VISTI:

- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

In conformità dell'esito della votazione, espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato, debitamente accertato e proclamato dal Sindaco:

-
- Consiglieri Presenti: n. 11 (undici);
- Voti favorevoli: n. 7 (sette), legalmente espressi;
- Voti contrari: n. 4 (quattro) (Bosio Luca, Schivardi Jessica, Siragusa Annalisa, Scandella Cesare), legalmente espressi;
- Consiglieri astenuti n. 0 (zero);

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. **DI APPROVARE** il piano economico finanziario per il secondo semiperiodo regolatorio 2024 – 2025, ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021/r/rif, del servizio di gestione dei rifiuti urbani e relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Piano Economico Finanziario redatto dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani Società Garda Uno Spa (**Allegato 1**);
 - Relazione di accompagnamento al PEF ai sensi della Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif (**Allegato 2**);
 - Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante della Società Garda Uno spa (**Allegato 3**);
 - Dichiarazione di veridicità del Legale Rappresentante del Comune di Ponteviso, relativamente ai costi propri sostenuti direttamente dal Comune (**Allegato 4**);
 - Report di validazione rilasciato dal Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO) (**Allegato 5**);
2. **DI APPROVARE**, altresì, le tariffe della TARI per l'anno 2024, tenuto conto dei criteri di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, (**Allegato 6**) così dettagliato:

- Tariffe utenze domestiche anno 2024;
 - Tariffe utenze non domestiche anno 2024;
 - Costo sacchi prepagati per utenze domestiche e non domestiche e determinazione in ordine ai volumi minimi di produzione dei rifiuti per le utenze domestiche;
3. **DI DARE ATTO** che nella determinazione delle tariffe 2024 sono state prese in considerazione le riduzioni previste dal Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) finanziate con il tributo;
 4. **DI FISSARE** per l'anno 2024, ai sensi del Regolamento TARI approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2023 e conformemente a quanto previsto dall'Autorità dove le singole rate devono essere fissate ad intervalli regolari, le seguenti scadenze:
 - prima rata al 31 luglio 2024;
 - seconda rata al 16 novembre 2024;
 - terza rata al 17 marzo 2025;
 5. **DI TRASMETTERE** il Piano Economico Finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'Autorità di Regolazione per l'Energia, le reti, e l'Ambiente (ARERA) ai fini dell'approvazione;
 6. **DI DELEGARE** il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria alla trasmissione telematica della presente deliberazione nel Portale del Federalismo Fiscale, entro il termine del 14 ottobre, come previsto dall'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 201/2011;
 7. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio on line dell'Ente per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.;
 8. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento viene pubblicato sul portale "Amministrazione trasparente" dell'Ente ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33, così come aggiornato dal D. Lgs. 25/05/2016, n. 97, ed, in particolare all'interno della Sezione di 1° livello, denominata "Provvedimenti", Sotto Sezione, rubricata "Provvedimenti Organi indirizzo politico".

SUCCESSIVAMENTE

il Consiglio Comunale - su proposta del Sindaco - con separata votazione, espressa per alzata di mano, che ha dato le seguenti risultanze:

- Consiglieri Presenti: n. 11 (undici);
- Voti favorevoli: n. 7 (sette), legalmente espressi;
- Voti contrari: n. 4 (quattro) (Bosio Luca, Schivardi Jessica, Siragusa Annalisa, Scandella Cesare), legalmente espressi;
- Consiglieri astenuti n. 0 (zero);

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di dichiarare, attesa l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii..

* * *

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco
Alessandra AZZINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Elena Bonomelli

Documento prodotto in originale informatico, firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

	2024			2025		
	Comune di Pontevico			Comune di Pontevico		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	87.772	-	87.772	105.965	-	105.965
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	94.742	-	94.742	104.074	-	104.074
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	128.911	-	128.911	127.635	-	127.635
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	426.869	-	426.869	383.805	-	383.805
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&1V}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	13.158	-	13.158	7.177	-	7.177
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IV}	22.671	-	22.671	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti AR	14.901	-	14.901	14.818	-	14.818
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti dopo sharing b(AR)	4.470	-	4.470	4.445	-	4.445
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	74.131	-	74.131	81.629	-	81.629
Fattore di Sharing ω	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	26.687	-	26.687	29.386	-	29.386
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC _{tot} _{IV}	2.275	18.568	16.292	1.896	12.123	10.227
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	57.763	57.763	-	59.646	59.646
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	740.691	76.331	817.022	692.929	71.748	764.677
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	66.120	-	66.120	73.107	-	73.107
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	3.156	37.558	40.715	3.916	35.735	39.651
Costi generali di gestione CGG	109.980	20.302	130.283	119.531	6.676	126.207
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO _{AL}	306	-	306	324	-	324
Costi comuni CC	113.443	57.861	171.304	123.771	42.411	166.182
Ammortamenti Amm	26.853	-	26.853	33.221	-	33.221
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	17.330	-	17.330	18.448	-	18.448
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{uc}	694	-	694	34	-	34
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	1.478	-	1.478	1.411	-	1.411
Costi d'uso del capitale CK	46.355	-	46.355	53.114	-	53.114
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&1F}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IF}	1.196	-	1.196	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR-2 CO ^{EXP} _{IF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC _{tot} _{IF}	5.384	2.025	3.360	1.266	81	1.185
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	23.829	23.829	-	25.146	25.146
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
TVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	221.729	83.714	305.443	248.726	67.638	316.364
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	962.421	160.045	1.122.465	941.655	139.406	1.081.061
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	962.421	160.045	1.122.465	941.655	139.406	1.081.061
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			77%			76%
q _{ca} ton			3.496,66			3.726,17
costo unitario effettivo - Cuelff _{eff} €/cent/kg			22,87			22,67
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (tabbello standard/costo medio settore)			27,30			27,35
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y ₁			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y ₂			-0,15			0,00
Totale y			-0,15			0,00
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,85			1,00
Verifica del limite di crescita						
d _{1a}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _a			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _a			2,00%			2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _a			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CR _{1a}			1,00%			1,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			5,60%			5,60%
(1+p)			1,0560			1,0560
ΣT _a			1.122.465			1.081.061
ΣTV _{a(0)}}			651.129			639.564
ΣTF _{a(0)}}			193.459			252.321
ΣT _{a(1)}}			844.588			891.885
ΣT _{a(1)}/ΣT_{a(0)}}}			1,3290			1,2121
ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			891.885			941.831
delta (ΣT _{a(1)}-ΣT_{max})}			230.580			139.230
TVa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	577.631	61.933	639.564	596.457	65.786	662.242
Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	172.917	79.404	252.321	214.097	65.490	279.588
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	750.547	141.338	891.885	810.554	131.276	941.830
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			4.492			4.031
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			639.564			662.242
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			247.829			275.557
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			887.393			937.799
Attività esterne Ciclo Integrato RU			-			-
Macro Indicatore R1			0,72			0,72
Calcolo H di partenza						
AR ²⁰²⁰ _{sc} st			71.701			
CRD ²⁰²⁰ _{sc} st			429.829			
H di partenza			16,7%			
Classe di partenza H			H			
Obiettivi			20,7%			24,2%
Classe obiettivo			G			G

COMUNE DI PONTEVICO



**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL
SECONDO SEMIPERODO REGOLATORIO
2024 – 2025
PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI**

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF
ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif e s.m.i.

27 marzo 2024

Sommario

1	Premessa	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	5
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento.....	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	5
3.1.3	Fonti di finanziamento	6
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
3.2.1	Dati di conto economico	7
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	8
3.2.3	Componenti di costo previsionali	9
3.2.4	Investimenti	10
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	10
4	Attività di validazione	11
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	11
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	11
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	12
5.1.2	Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	15
5.1.3	Coefficiente CO ₁₁₆	15
5.1.4	Coefficiente CRI.....	15
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	15
5.2.1	Componente previsionale CO ₁₁₆	15
5.2.2	Componente previsionale CQ.....	15
5.2.3	Componente previsionale COI.....	16
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	16
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	16
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	16
5.4.2	Determinazione del fattore ω	16
5.5	Conguagli	17
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	17
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	18
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	18
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	18
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	18

5.11 Ulteriori detrazioni	19
5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei Costi efficienti della raccolta differenziata	19

1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il comune di Pontevedo) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Garda Uno SpA (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo semiperiodo regolatorio (anni 2024-2025).

Il Comune di Pontevedo è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024 e all'anno 2025.

Risulta qui necessario evidenziare gli impatti della Regolazione Tariffaria in un periodo politico ed economico che non riscontra precedenti dal secondo dopoguerra. La Delibera 363/2021/R/rif (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) è stata emanata nel novembre del 2021 e intende migliorare ed evolvere, senza radicalmente stravolgere quanto già definito con il Metodo per il primo periodo regolatorio. ARERA ha poi aggiornato i Coefficienti applicativi (Delibera 389/2023/R/rif e DTAC 1/2023) e integrato (Delibera 387/2023/R/rif) con le modalità di monitoraggio e trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata. Le nuove regole hanno quindi consentito di generare i PEF con riferimento al periodo 2024 – 2025.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune di Pontevedo.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Garda Uno SpA
- Raccolta e trasporto dei Rifiuti: Garda Uno SpA
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Pontevedo.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, individuato dal comune di Pontevedo, è Consorzio CO.SE.A. di Castel di Casio (BO).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Garda Uno SpA che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in

termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto , della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, il rifiuto secco residuo viene conferito all'impianto di termovalorizzazione con recupero di energia del Bacino della Provincia di Brescia di proprietà di A2A SpA.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, presso la Sede di Garda Uno SpA, è disponibile l'integrale documentazione contabile e amministrativa attraverso la quale è stato predisposto il Piano Finanziario e la presente Relazione. Le medesime informazioni sono state messe a disposizione del soggetto Terzo Validatore incaricato dal Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti nel comune di Pontevico viene erogato in forza di un affidamento diretto *in house providing* a Garda Uno SpA avvenuto nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs 50 del 18/04/2016 che recepisce le Direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE con la formula dell' "*in house providing*", con Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 08/06/2017.

I servizi erogati vengono richiamati brevemente nell'elenco che segue:

raccolta porta a porta RIFIUTI INDIFFERENZIATI a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta porta a porta di sacchi specifici prepagati e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana
raccolta porta a porta UMIDO a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Frequenza 2 volta settimana da ottobre a maggio e 3 volte settimana da giugno a settembre
raccolta porta a porta CARTA-CARTONE presso tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta sfusa e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza 1 volta settimana
raccolta porta a porta VETRO a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite lo svuotamento di contenitori da LT 25/120/240 . Frequenza ogni 15 gg
raccolta porta a porta IMBALLAGGI IN PLASTICA a tutte le utenze domestiche e non domestiche tramite la raccolta porta a porta di sacchi gialli e lo svuotamento di contenitori da LT 120/240/1000 . Frequenza ogni 15 gg
raccolta domiciliare rifiuti solidi ingombranti 1 volte mese
svuotamento contenitori pile e farmaci (nr. 9) a riempimento
spazzamento meccanizzato - secondo programma
spazzamento manuale - secondo programma

svuotamento cestini (nr. 160 da ridurre a 100) con frequenza 2 volta settimana nel centro storico e 1 volta settimana parte rimanente
pulizia mercato 1 volta settimana
servizi di raccolta integrativi presso utenze specifiche
servizi di raccolta integrativi presso feste e sagre
sorveglianza CENTRO DI RACCOLTA con la presenza di nr. 1 operatori x 30 ore/settimana e 2 operatori x 7 ore settimana/operatore
messa a disposizione container, presscontainer, cisterne ed altri contenitori al Centro di Raccolta
fornitura tessere accesso centro di raccolta comunale
fornitura ecocalendari
fornitura contenitori raccolta rifiuti alle nuove utenze (da lt 25/120/240/1000)
trasporto di tutti i rifiuti agli impianti
trattamento (recupero o smaltimento) di tutti i rifiuti

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A della Deliberazione 363/2021/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Garda Uno SpA non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. Sussiste una sentenza passata in giudicato che riguarda l'affidamento diretto "*in house providing*" da parte del Comune di Calcinato con contestuale acquisto di Azioni nel 0,10% del Capitale Sociale (partecipazione c.d. "ultraminoritaria"). Il TAR Brescia ha respinto il Ricorso di impugnativa della Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Calcinato proposto da Aprica SpA, avallando in toto quanto in essa contenuto. Si veda in proposito TAR Lombardia, Sez. Brescia sez. II, 23/9/2013 n. 780 ("*sulla legittimità degli affidamenti in house e sul requisito del controllo analogo da parte di soci ultraminoritari*").

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per gli anni 2024-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di affidamento.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Garda Uno SpA, garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2024-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2023 che è pari al 75,9%.

Alla data di redazione del presente Piano Economico Finanziario da parte del gestore, ARERA ha emanato la Delibera 15/2022/R/rif, da cui si evincono le richieste dell'Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Per il biennio 2024 – 2025 non sono previsti Costi legati alla Qualità del Servizio in quanto già previsti e sostenuti nel corso del biennio precedente. Pertanto, la componente CQ non è valorizzata; per quanto attiene le componenti QL derivanti dai COI, si veda il relativo capitolo.

Si evidenzia che la stringa dei QL e PG previsti nell'arco 2024-2025 è pari a:

DESCRIZIONE	SIGLA	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	QL	2,00%	2,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	PG	0,00%	0,00%

Il coefficiente C116 non è stato valorizzato a seguito di un modesto aumento dei costi del servizio determinato dalla perdita attesa dei proventi di cessione della carta. Il Comune terrà monitorato tale aspetto ed eventualmente sarà inserito nella revisione biennale del PEF.

La stringa dei C116 previsti nell'arco 2024-2025 è dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per gli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/20	C116	-	-	-	-

3.1.3 Fonti di finanziamento

Garda Uno SpA utilizza principalmente lo strumento dell'autofinanziamento per finanziare gli Investimenti; in parte utilizza mutui erogati da Istituti di Credito e in parte acquisisce soprattutto mezzi mobili dedicati alla raccolta e allo spazzamento in locazione finanziaria.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al Tool di Calcolo di cui alla determina 1/DTAC/2023 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2024-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2024-2025 di competenza del gestore, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2024-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA			
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	CRT	87.772	105.965

Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	<i>CTS</i>	94.742	104.074
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	<i>CTR</i>	128.911	127.635
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	<i>CRD</i>	426.869	383.805
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<i>CO^{EXP}_{116,TV}</i>	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<i>CQ^{EXP}_{TV}</i>	13.158	7.177
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	<i>COI^{EXP}_{TV}</i>	22.671	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	<i>AR</i>	14.901	14.818
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	<i>AR_{sc}</i>	74.131	81.629
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	<i>RC_{totTV}</i>	-2.275	-1.896
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	<i>CSL</i>	66.120	73.107
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<i>CARC</i>	3.156	3.916
Costi generali di gestione	<i>CGG</i>	109.980	119.531
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	<i>CCD</i>	-	-
Altri costi	<i>CO_{AL}</i>	306	324
Costi d'uso del capitale	<i>CK</i>	46.355	53.114
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<i>CO^{EXP}_{116,TF}</i>	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<i>CQ^{EXP}_{TF}</i>	1.196	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	<i>COI^{EXP}_{TF}</i>	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	<i>RC_{totTF}</i>	-5.384	-1.266

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2022. Con riferimento agli anni 2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2023 in quanto, al momento della predisposizione dei PEF, è disponibile un preconsuntivo molto prossimo al risultato finale di Bilancio e con questo sostanzialmente riconciliabile.

Per la determinazione dei costi 2022 e 2023, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;
- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti:

- i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera 363/2022/R/rif, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARER; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

CO_{AL}

Per il calcolo della componente CO_{AL}, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2022 e 2023. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2022 e riportate al 2024 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF. Medesima procedura è stata applicata al 2023 riportato al 2025.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l’allocazione di tali ricavi alle singole gestioni è stato utilizzato il seguente criterio:

- peso del fatturato PEF dell’anno 2022 e dell’anno 2023, driver ritenuto sufficientemente rappresentativo

L’entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2024-2025 come segue:

SALDI PER PEF 2024-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA			
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	<i>bAR</i>	4.470	4.445
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	<i>b(1+ω)AR_{sc}</i>	26.687	29.386

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

I Costi previsionali trasversali all’intera gestione sono legati alle richieste dell’Ente Locale affidante per il biennio in questione ma già determinate all’inizio del periodo regolatorio come previsto dal MTR2.

Tenuto conto che si tratta, salvo casi evidenziati, di costi trasversali a tutti i Comuni serviti, il driver di suddivisione è stato identificato nel numero di utenze attive sul singolo territorio come rilevato dall’ultimo Report disponibile pubblicato da ARPA Lombardia.

In particolare, sono stati valorizzati come segue (rappresentano l’incremento dei Costi da inizio periodo):

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GARDA UNO SPA			
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Variabile	<i>QL_v</i>	22.671	0,00
Miglioramento della Qualità del Servizio – Parte Fissa	<i>QL_f</i>	0,00	0,00

Costi Qualità ARERA – Parte Variabile	<i>CQ_V</i>	13.158	7.177
Costi Qualità ARERA – Parte Fissa	<i>CQ_F</i>	1.196	0,00

3.2.4 *Investimenti*

Per quanto riguarda gli investimenti negli anni 2022 e 2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2024-2025, si sono considerati gli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'anno 2022 e 2023 inseriti nel Libro Cespiti che ha formato il Bilancio di esercizio per l'anno 2022 e che formerà il Bilancio per l'esercizio 2023.

Questi sono essenzialmente composti da:

- gli investimenti previsti nel budget 2022 – 2023 e approvato dall'Assemblea di Garda Uno SpA;
- gli investimenti previsti ed effettuati per il progetto di introduzione del sistema di misura puntuale dei rifiuti e del conseguente passaggio da TARI Tributo a TARI Tariffa Corrispettiva;
- gli investimenti previsti ed effettuati per il progetto di implementazione della qualità secondo la Regolazione dell'Autorità di cui alla Delibera 15/2022/R/rif;
- gli investimenti eventualmente necessari sul territorio al fine di integrare/attivare un Servizio.

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2022 e 31/12/2023 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche);
- per i cespiti acquisiti sino al 2021: attribuzione pro quota utilizzando le ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel Comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio al fine di individuare i mezzi che operano sul singolo territorio
- per gli altri cespiti e per quelli acquisiti dal 2022 in poi, attribuzione in funzione della disponibilità sul territorio stesso rappresentata dal valore del PEF 2022 e 2023 lato Garda Uno SpA.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;

- le poste rettificative del capitale, nello specifico il valore del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Dipendente (TFR), sono state allocate in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il semiperiodo 2024-2025.

Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2022 e 2023, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2022 e 2023 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

	2024	2025
r_{pi_a}	2,70%	2,70%
X_a	0,10%	0,10%
Q_{L_a}	2,00%	2,00%
P_{G_a}	0,00%	0,00%
C_{116a}	0,00%	0,00%
CRI	1,00%	1,00%
ρ_a	5,60%	5,60%

	2024	2025
T_a	1.122.465	1.081.061
TV_{a-1}	651.129	639.564
TF_{a-1}	193.459	252.321
T_{a-1}	844.588	891.885
T_a / T_{a-1}	1,329	1,212
SUPERAMENTO DEL LIMITE?	SI	SI
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	230.580	139.230
Recupero delta	0	0

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2022 si hanno le seguenti risultanze:

- $CU_{\text{eff}} 2022: 799.799 \text{ €} / 3.497 \text{ ton} = 22,87 \text{ cent€}/\text{kg}$;
- Fabbisogni standard 2022: 27,30 cent€/kg.

Pertanto, il CU_{eff} relativo all'anno 2022 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

- $CU_{\text{eff}} 2023: 844.588 \text{ €} / 3.726 \text{ ton} = 22,67 \text{ cent€}/\text{kg}$;
- Fabbisogni standard 2022: 27,35 cent€/kg.

Pertanto, anche il CU_{eff} relativo all'anno 2023 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo".

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Pontevico per l'annualità 2023 con una popolazione residente di **6.978** abitanti e una **percentuale di raccolta differenziata del 75,9%**, si posiziona sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente¹).

¹ Rielaborazione dati ISPRA relativo all'anno 2022.

Cluster popolazione residente	<u>RD media 2022</u> (%)
a) 1-2.500	67%
b) 2.501-5.000	71%
c) 5.001-15.000	73%
d) 15.001-30.000	70%
e) 30.001-50.000	68%
f) 50.001-100.000	64%
g) 100.001-200.000	64%
h) >200.000	47%

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$)	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

e valorizzato al valore medio per tutti i due anni 2024-2025: $\gamma_1 = -0,0$.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

La valutazione del livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo dei Rifiuti, con la revisione del MTR2 per il secondo semiperiodo regolatorio, è ora diretta espressione dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del Produttore denominato EFFICACIA_{AVV_RICRD,sc} e classificato come parametro [R1].

La valutazione è determinata secondo i contenuti dell'art. 6 della Delibera 387/2023/R/rif ed è calcolato come segue:

$$Efficacia_{AVV_RICRD,sc}^a = Eff_{RD,sc}^a \times QLT_{RD,sc}^a$$

I due valori $QLT_{RD,sc}$ e $Eff_{RD,sc}$ sono rispettivamente:

$QLT_{RD,sc}$ di cui all'art. 5 di detta Delibera rappresenta la qualità della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore e mette in rapporto il valore massimo teorico dei ricavi da cessione di materia ottenuto applicando alla quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore i corrispettivi più elevati, corrispondenti alla migliore fascia di qualità, riconosciuti dai sistemi medesimi rispetto alla somma dei ricavi dai Corrispettivi effettivamente riconosciuti dai sistemi di compliance (AR_{sc}) e dai proventi della vendita di materiale derivante dai rifiuti (AR): per il Gestore Garda Uno SpA il valore è pari a 0,718.

$Eff_{RD,sc}$ di cui all'art. 3 di detta Delibera rappresenta l'efficienza della raccolta differenziata delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore il cui valore indicatore è ottenuto

come rapporto tra le quantità di rifiuti soggetti agli obblighi di responsabilità estesa del produttore conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti e le correlative quantità raccolte nell'anno: per il Gestore Garda Uno SpA il valore è pari a 1,000 in quanto tutti i rifiuti raccolti di tale tipologia sono stati conferiti agli impianti suddetti.

Il prodotto dei due indicatori / coefficienti produce un valore di R1 pari a 0.718 che risulta inferiore al limite imposto dalla Delibera pari a 0.85, rendendo la valutazione dell'efficacia di cui al parametro γ_2 come "non soddisfacente" che, in funzione della sottoevidenziata tabella

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$)	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

viene valorizzato al valore per il 2024 $\gamma_2 = -0,15$ e per il 2025 $\gamma_2 = 0$

Per quanto sopra riportato, i parametri γ e $1+\gamma$ assumono per il 2024 rispettivamente i valori di -0,15 e 0,85 e per il 2025 i valori 0 e 1.

Conseguentemente il coefficiente ϖ_a , diretta espressione del parametro γ_2 , risulta pari a 0,2 comportando la valorizzazione del fattore di sharing $b(1+\varpi)AR_{sc}$

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

		$C_{eff} > Benchmark$	$C_{eff} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO ($1+\gamma_a) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO ($1+\gamma_a) > 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per il 2024 e 2025 è pari a: $X_a = 0,10\%$

5.1.2 Coefficiente *QL* (variazioni delle caratteristiche del servizio) e *PG* (variazioni di perimetro gestionale)

Il Coefficiente *QL* che misura il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e il Coefficiente *PG* connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi sono stati pesati secondo le necessità di integrazione dei Costi Operativi Incentivanti di cui al punto 3.2.3.

Al fine di garantire la copertura dei relativi Costi, il Coefficiente *QL* viene fissato al valore di 2% su tutte le gestioni servite da Garda Uno.

Le stringhe dei *QL* e *PG* previsti nell'arco 2024-2025 comprendente gli effetti di cui al punto 3.2.3 risultano dunque:

DESCRIZIONE	SIGLA	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	<i>QL</i>	2,00%	2,00%
Coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	<i>PG</i>	0,00%	0,00%

5.1.3 Coefficiente *CO₁₁₆*

Parametro non formalizzato nel PEF.

5.1.4 Coefficiente *CRI*

Al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione, verificato attraverso la somma della colonna "Gestore" di tutti i PEF di tutti i Comuni gestiti da Garda Uno (che rappresenta le entrate regolatorie del gestore) correlato alle risultanze del Budget per gli esercizi 2024 e 2025, risulta necessario fissare il valore del coefficiente *CRI*, da ricomprendere nell'intervallo 0% - 7% (ma comunque, quest'ultimo, entro un valore massimo tale che il limite di crescita p delle entrate non sia superiore a 9,7%), nel 1,0%.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 Componente previsionale *CO₁₁₆*

Voce di costo previsionale non formalizzata nel PEF.

5.2.2 Componente previsionale *CQ*

La valorizzazione della componente previsionale *CQ*, quantificata al punto 3.2.3, risulta assolutamente necessaria al fine di integrare quanto previsto dalla Regolazione della Qualità (Delibera 15/2022/R/rif). Le linee di intervento sono molteplici ma toccano in grande parte gli oneri indotti dalle attività di Raccolta dei Rifiuti su Chiamata (c.d. "Ingombranti"), la corretta e puntuale

organizzazione del Servizio di Pronto Intervento, le attività correlate alle consegne dei mastelli all'Utenza e correlativa necessità di organizzare l'intera logistica di magazzino oltre che le necessità di integrazione dei processi dedicati nel sistema ERP aziendale e di riorganizzazione dei processi e delle procedure interni.

I Costi sono stati stimati con cautela, nell'ottica del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della Gestione al fine di poter erogare un Servizio sempre migliore e di elevata qualità all'Utenza.

5.2.3 *Componente previsionale COI*

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione delle componenti previsionali COI_{TV} e COI_{TF} proposte dal gestore al paragrafo 3.2.3.

5.3 **Ammortamenti delle immobilizzazioni**

L'Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 **Valorizzazione dei fattori di *sharing***

5.4.1 *Determinazione del fattore b*

L'individuazione del fattore b di *sharing* dei proventi è stato stabilito congiuntamente in sede Assembleare ed è stato fissato in un valore pari a 0,30.

5.4.2 *Determinazione del fattore ω*

Il parametro ω_a utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ω_a può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

Ne discende un valore di ω_a pari a 0,2 per tutte le annualità 2024-2025.

5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2024-2025, di seguito si evidenziano le componenti $RC_{TOT,TV,a}$ e $RC_{TOT,TF,a}$ inserite nel Piano Economico Finanziario e di cui, per talune, si rinviengono i relativi valori di riporto nei PEF degli anni precedenti.

Parte Variabile	2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
RCND				
RCU				
Cong. 2018/2019	4.098	410	0	0
Scost. COS				
Scost. COV				
Recupero COI	-406	0	0	0
Recupero CQ	-5.967	0	-1.896	0
Recupero CO ₁₁₆				
Δ costi Impianti				
Δ Entrate (a-2)	0	18.158	0	12.123
RC_{TOT,TV,a}	-2.275	18.568	-1.896	12.123

Parte Fissa	2024		2025	
	Garda Uno	Ente Locale	Garda Uno	Ente Locale
RCU				
Cong. 2018/2019	-4.098	-2.594	0	0
Scost. COV				
Recupero COI	0	0	0	0
Recupero CQ				
Recupero CO ₁₁₆				
Recupero differenza WACC e Slic	-1.286	-174	-1.266	-164
Δ Entrate (a-2)	0	4.793	0	245
RC_{TOT,TV,a}	-5.384	2.025	-1.266	81

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Come precedentemente illustrato, l'equilibrio della Gestione dell'attività di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani esercitata da Garda Uno SpA è oggetto di una valutazione basata sul fabbisogno derivante dal Budget di esercizio per l'anno 2024 e l'anno 2025 che è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci. Il Fabbisogno totale del gestore (totale Costi al netto dei Ricavi non regolatori) è il driver che consente di poter fissare il livello dei Ricavi Regolatori che consente di mantenere il corretto equilibrio economico e finanziario della gestione.

La fissazione del coefficiente r ad un valore più prossimo al 5,60% per tutte le gestioni del bacino servito dal gestore consente di raggiungere questo obiettivo senza gravare eccessivamente sull'Utenza finale raggiungendo un risultato comunque degno di rilievo (in un'ottica di limitazione dei costi operata dal gestore), pur considerando che la congiuntura economica degli ultimi anni ha messo a dura prova la gestione e la programmazione economica e finanziaria di Garda Uno.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel tool non sono state formalizzate detrazioni ai costi efficienti sia per la parte variabile che per la parte fissa.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Al fine di garantire la copertura integrale dei Costi del Servizio, la rimodulazione dei Conguagli è stata gestita infra quanto indicato al punto 5.9

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Per il Comune di Pontevico, sono state operate rimodulazioni del valore delle entrate tariffarie eccedenti il limite alla variazione annuale come segue:

	2024					2025				
	Garda Uno S.p.A.	0	0	totale gestori	Comune di Pontevico	Garda Uno S.p.A.	0	0	totale gestori	Comune di Pontevico
distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE VARIABILE	163.060			163.060	14.397	96.472			96.472	5.983
distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) in caso di rinuncia all'istanza di superamento del limite di cui al comma 4.6 MTR-2 - PARTE FISSA	48.813			48.813	4.310	34.629			34.629	2.147
Distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.6 MTR-2 - TOTALE	211.873	-	-	211.873	18.707	131.101	-	-	131.101	8.130
	COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE				-	COMPILAZIONE COMPLETATA CORRETTAMENTE				-

Nel contempo sono stati recuperati nel corso del biennio le rimodulazioni degli anni precedenti come segue:

	2024					2025				
	Garda Uno S.p.A.	0	0	totale gestori	Comune di Pontevico	Garda Uno S.p.A.	0	0	totale gestori	Comune di Pontevico
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE				-					-	
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA				-					-	
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Risultano pertanto riportati alle annualità del terzo periodo regolatorio i seguenti valori:

	Post 2025				
	Garda Uno S.p.A.	0	0	totale gestori	Comune di Pontevico
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	299.938			299.938	24.392
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	156.461			156.461	35.853
Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - TOTALE	456.399	-	-	456.399	60.245

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Casistica non presa in considerazione da parte dell'ETC.

5.11 Ulteriori detrazioni

Le detrazioni sono legate al MIUR, Recupero di Evasione ed Elusione e altri benefici, come sintetizzati nel prospetto seguente

Detrazioni da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 (MIUR/Evasione/Agevolazioni/Riduzioni)		
<i>NOTA: valori delle detrazioni devono essere inseriti con segno positivo, il tool le sottrae in automatico</i>		
	2024	2025
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE VARIABILE		
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - PARTE FISSA	4.492	4.031
Detrazioni come da Det. 2/DRIF/2021 comma 1.4 - TOTALE	4.492	4.031

Nel dettaglio le detrazioni del periodo 2024 – 2025 (corrispondenti agli anni 2022 e 2023) sono così dettagliate:

Detrazioni al PEF	Anno 2024	Anno 2025
MIUR	4.491,81	4.030,85
ALTRE ENTRATE (AGEVOLAZIONI REGOLAMENTO)	0,00	0,00
TOTALE DETRAZIONI	4.491,81	4.030,85

5.12 Monitoraggio del grado di copertura dei Costi efficienti della raccolta differenziata

Trattasi del Coefficiente H che misura il grado di copertura dei Costi efficienti della raccolta differenziata. Con Delibera 389/2023/R/rif ARERA intende monitorare quale sia la componente dei costi di raccolta di quei rifiuti di Imballaggio per cui vige la partecipazione dei produttori alla loro copertura. Il monitoraggio si sostanzia nell'isolamento di parte dei Costi della componente CRD e di parte dei Ricavi della componente AR_{SC_si} tenendo conto di quanto incidono anche la componente del Costo del Capitale CK e dei Costi Comuni operativi CC.

Parte dei dati che alimentano il foglio di calcolo (tool) messo a disposizione dall'Autorità deriva dalle informazioni già preinserite per altri scopi e altri direttamente calcolato dal tool stesso. Garda Uno è in grado di misurare gli ulteriori parametri necessari alla formalizzazione del valore di H:

- Quantità di rifiuti di imballaggio sul totale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato
- Valore dei Ricavi AR_{si} e AR_{sc_si} dei rifiuti di imballaggio
- Costi operativi CRD_{sc_si} di raccolta, trasporto e pretrattamento delle frazioni differenziate relative ai soli imballaggi

Di seguito si evidenzia la tabella di calcolo finale con il relativo posizionamento di partenza oltre che gli obiettivi per l'anno 2024 e l'anno 2025.

H e obiettivi	H di partenza	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
$AR_{sc,si}^{2024}$	71.701		
$CRD_{sc,si}^{2024}$	429.829		
H	16,7%	20,7%	24,2%
Classe di appartenenza	H	G	G

COMUNE DI PONTEVICO (BS)

RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE DEL PEF 2024-25 RIFIUTI

Ai sensi dell' Art. 28
Allegato A alla
Delibera 363/2021/R/RIF

Documento completato in data 8 aprile 2024

CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali
(dott. Manuele Martinelli
F.to digitalmente)



Indice

1	Obiettivi dell'attività di verifica effettuata.....	3
2	Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2022-25.....	5
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	5
2.2	Riferimento ETC e Validatore.....	5
3	La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili.....	5
4	Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.....	6
4.1	Rispetto generale della metodologia di calcolo.....	6
4.2	Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro.....	7
4.3	Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie.....	7
4.4	Coefficiente di recupero produttività.....	8
4.5	Coefficiente QL – PG – C116 e CRI.....	8
4.6	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	8
4.7	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie.....	8
4.8	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento.....	9
4.9	Rispetto delle tempistiche di validazione.....	9
4.10	Conguagli.....	9
5	Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.....	9
6	Verifiche finali.....	9
6.1	Evidenza dei criteri di semplificazione adottati.....	9
6.2	Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.....	9
6.3	Prezzi finali.....	9
7	Esito attività di validazione.....	12

1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 prevede quanto segue (rif. art. 7):

- (rif. c.7.1) Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.
- (rif. c.7.3) Il piano economico finanziario...*omissis*....., sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2.
- (rif. c.7.4) Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del piano economico finanziario.

Nello specifico l'art. 28 dell'MTR-2 (all- A alla Del 363-21 e smi) puntualizza quanto segue:

- 28.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:
 - della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
 - del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.
- 28.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.
- 28.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 28.1 può essere svolta da un soggetto, che può esser inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

La Tabella seguente riepiloga le azioni eseguite relative alla validazione del PEF 2024-25:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
A. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
B. Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	B.1. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	B.2. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda)
	B.3. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	B.4. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	B.5. Confronto sui COI e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	B.6. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri, tra cui R1, parametro H
	B.7. Determinazione dei conguagli
	B.8. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie (impiego Tool Arera)
	B.9. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	B.10. Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie Art. 4 363-21 con analisi parametro CRI
	B.11. Verifica corretta attribuzione costi fissi e variabili
	B.12. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	B.13. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	B.14. Rispetto delle tempistiche di validazione
C. Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore	C.1. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	C.2. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti quantitativi come previsto dal metodo e relativo confronto con costi storici 2020 inflazionati in coerenza all'MTR
	C.3. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR _a) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR _{SC,a}) (benefici reali euro/ton e flussi previsionali)
	C.4. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
D. Altre verifiche	D.1. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	D.2. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	D.3. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	D.4. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	D.5. Altro (da specificare)
E. Conclusione attività	E.1. Predisposizione finale del Report di Validazione

2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2022-25

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Garda Uno SpA
- Raccolta e trasporto dei Rifiuti: Garda Uno SpA
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune

Per gli anni 2024-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di affidamento. Per un dettaglio delle modalità organizzative si rimanda alla Relazione di accompagnamento al PEF24-25.

2.2 Riferimento ETC e Validatore

Come descritto nella relazione di accompagnamento al PEF, in virtù della mancata individuazione, da parte della Regione Lombardia, di EGATO di livello sovra-provinciale e dell'assegnazione delle competenze di gestione ed affidamento del servizio ai Comuni nell'ambito della normativa regionale vigente alla data della presente relazione, il Comune di PONTEVICO risulta il soggetto competente, per l'ambito territoriale coincidente con quello dell'Ente stesso, all'acquisizione dei dati dal/dai gestori del servizio, all'approvazione e validazione del PEF nonché alla trasmissione all'ARERA delle tariffe.

Il Comune di PONTEVICO, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica prevista dalla deliberazione 363/2021/R/rif attraverso incarico al CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali, specializzata sul tema gestione rifiuti e regolazione di settore; successivamente provvede a trasmettere all'Autorità la documentazione prevista.

3 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili

Con riferimento all'anno 2024, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2022. Con riferimento agli anni 2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2023 in quanto, al momento della predisposizione dei PEF, è disponibile un preconsuntivo aziendale. Per la determinazione dei costi 2022 e 2023, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, si è proceduto come segue:

Costi operativi diretti (legati alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale integrato con il sistema di contabilità analitica, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale operativo e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dalla programmazione puntuale dei Servizi sul territorio;

- i costi del personale interno amministrativo e di coordinamento e i costi di tipo operativo trasversali a tutti i Comuni serviti in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo.

Costi Amministrativi Recupero Crediti (CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definiti ed allocati costi come di seguito descritti: i costi identificati nel sistema contabile come CARC, come definito nella delibera 363/2022/R/rif, sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono stati definiti ed allocati costi generali come di seguito descritti: costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il Comune e definiti come "Servizi Comuni" ai sensi delle logiche sottese alla regolazione di separazione contabile (unbundling) presente nelle altre Attività Regolate da ARER; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni in ragione del peso del fatturato PEF dell'anno 2022 e dell'anno 2023 ritenuto sufficientemente rappresentativo;

COAL

Per il calcolo della componente COAL, è stato esposto il contributo obbligatorio di funzionamento ARERA relativo all'anno 2022 e 2023. Sono altresì stati inseriti altri Costi Locali afferenti alla singola gestione (ad esempio: gli oneri TARI e altri oneri locali).

Le attività di verifica e coerenza effettuate nel corso del mese di marzo 2024 hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie dei singoli gestori.

4 Il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti

4.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo

La redazione del PEF 2024-25 del Comune di PONTEVICO è coerente con la disciplina ARERA contenute nei seguenti provvedimenti principali:

I principali provvedimenti di ARERA vigenti sul tema «REGOLAZIONE ECONOMICA			
Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
1	Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025	Del_363/2021/R/Rif	Nuovo Metodo tariffaria con obblighi per Redazione del Piano Finanziario 2022-2025
2	Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)", che stabilisce i criteri per aggiornare le tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il biennio 2024-2025	Del_389/2023/R/Rif	Revisione MTR2
3	Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai	Det. 1/DTAC/2023	Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la

I principali provvedimenti di ARERA vigenti sul tema «REGOLAZIONE ECONOMICA

Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
	sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF E 389/2023/R/RIF" con la quale l'Autorità ha approvato i seguenti documenti, necessari per l'approvazione del PEF Tari 2022-2025:		deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2)
	<ul style="list-style-type: none"> • Tool di calcolo del PEF, contenente lo schema da trasmettere all'Autorità (Allegato 1), e la relativa Guida alla compilazione; • Relazione di accompagnamento (Allegato 2); • Dichiarazione di veridicità (Allegato 3); • Dichiarazione di veridicità Comuni (Allegato 4); 		

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

Il Comune effettuerà le verifiche connesse al posizionamento degli attuali standard contrattuali entro il mese di maggio 2024 (come da comunicazione-aggiornamento di Arera di fine marzo 2024).

4.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

Non sono presenti servizi extra-perimetro.

4.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

	2024	2025
r_{pi_a}	2,70%	2,70%
X_a	0,10%	0,10%
QL_a	2,00%	2,00%
PG_a	0,00%	0,00%
C_{11a}	0,00%	0,00%
CR_{1a}	1,00%	1,00%
p_a	5,60%	5,60%
	2024	2025
T_a	1.122.465	1.081.061
TV_{a-1}	651.129	639.564
TF_{a-1}	193.459	252.321
T_{a-1}	844.588	891.885
T_a / T_{a-1}	1,329	1,212

4.4 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2022 si hanno le seguenti risultanze:

Rif. Costo unitario della gestione (specifico del Comune)

Grandezze fisico-tecniche	Dato
raccolta differenziata %	77%
q_{a-2} ton	3.496,66
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg	22,87
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	27,30

Pertanto il CU_{eff} relativo all'anno 2022 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è inferiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo". Sono correttamente formalizzati nel TOOL.

4.5 Coefficiente QL – PG – C116 e CRI

L'Ente Territorialmente Competente ha correttamente operato la scelta dei parametri in accordo ai range proposti da Arera.

4.6 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Per il biennio 2024 – 2025 non sono previsti Costi legati alla Qualità del Servizio in quanto già previsti e sostenuti nel corso del biennio precedente. Pertanto, la componente CQ non è valorizzata; per quanto attiene le componenti QL derivanti dai COI, si veda il relativo capitolo della relazione.

4.7 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-2 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. **Nel caso in esame non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie.**

4.8 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza all'MTR2 e al TOOL di riferimento ARERA allegato alla determina 1/2003-DTAC, di cui seguono i riferimenti:

DETERMINA	
06/11/2023	1/2023 - DTAC
Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della...	

4.9 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2024-25 da parte del Comune.

4.10 Conguagli

Con riferimento ai conguagli "provenienti" dai PEF precedenti, si rimanda alla compilazione del prospetto inserito all'interno del foglio IN_COexp-RC-T.

5 Il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore

L'ETC in fase di validazione non ha evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti – sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

6 Verifiche finali

6.1 Evidenza dei criteri di semplificazione adottati

Non sono previsti criteri di semplificazione rispetto alla metodologia ARERA.

6.2 Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa

È stata effettuata verifica di coerenza con delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa.

6.3 Prezzi finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2024 e vevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali. **I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – "fino all'approvazione da parte dell'Autorità"**.

Omissis

2.3 Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

2.4 Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione.

RELAZIONE SULLA VALIDAZIONE PEF 2024-25 RIFIUTI
IN COERENZA AL "MTR-2 ARERA 363/2021"

Rev_DEF

08/04/2024

Pagina 10

Il quadro finale del PEF2024 e 2025, in coerenza al template Arera, è il seguente:

	2024			2025		
	Comune di Pontevico			Comune di Pontevico		
	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diversi/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	87.772	-	87.772	105.945	-	105.945
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	94.742	-	94.742	104.074	-	104.074
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	128.911	-	128.911	127.435	-	127.435
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	426.649	-	426.649	383.805	-	383.805
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{OP} _{19,20}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{OP} ₁₉	13.158	-	13.158	7.177	-	7.177
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 CO ^{OP} ₁₉	22.471	-	22.471	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti AR	14.901	-	14.901	14.818	-	14.818
Fattore di sharing b	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti dopo sharing b(AR)	4.470	-	4.470	4.445	-	4.445
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{cc}	74.131	-	74.131	81.429	-	81.429
Fattore di sharing o	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20
Fattore di sharing b(f+o)	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36	0,36
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai dati sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(f+o)AR _{cc}	26.687	-	26.687	29.286	-	29.286
Componente a conguaglio relativo ai costi variabili RCMA ₁₉	2.275	18.568	16.292	1.896	12.123	10.227
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE VARIABILE	57.743	-	57.743	-	59.444	59.444
Recupero della [Tto-T]max di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
Tto Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RF	740.491	76.331	817.022	492.929	71.748	744.497
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CS	66.120	-	66.120	73.107	-	73.107
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	3.156	37.538	40.715	3.916	35.735	39.651
Costi generali di gestione CGG	109.980	20.302	130.283	119.531	6.676	126.207
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO ₂	304	-	304	324	-	324
Costi comuni CC	113.443	57.861	171.304	123.771	42.411	146.182
Ammortamenti Amm	26.853	-	26.853	33.221	-	33.221
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	17.333	-	17.333	18.448	-	18.448
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{cc}	494	-	494	34	-	34
Costi di uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	1.478	-	1.478	1.411	-	1.411
Costi di uso del capitale CK	46.355	-	46.355	53.114	-	53.114
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{OP} _{19,20}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO ^{OP} ₁₉	1.196	-	1.196	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR-2 CO ^{OP} ₁₉	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCMA ₁₉	5.384	2.025	3.360	1.266	81	1.185
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE FISSA	23.829	-	23.829	-	25.146	25.146
Recupero della [Tto-T]max di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
Tto Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RF	321.729	83.714	405.443	248.726	47.438	316.344
Tto = T1to + T2to prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/RF	742.421	160.045	1.122.465	941.655	139.406	1.081.061
Tto = T1to + T2to dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/RF	742.421	160.045	1.122.465	941.655	139.406	1.081.061

A cura di
COSEA
CONSORZIO SERVIZI AMBIENTALI

Rif. Mod. Valid.
PEF24-25

Sede Legale ed Amministrativa: Via Berzantina, 30/10 - 40030 Castel di Casio (Bologna)
tel. 0534 24022 - fax 0534 23273 | P.IVA 00579851205 - C.F. 02460390376 - REA 3468810
INTERNET: www.cosea.bo.it - E-MAIL: cosea@cosea.bo.it - PEC: affari generali@pec.cosea.bo.it

RELAZIONE SULLA VALIDAZIONE PEF 2024-25 RIFIUTI IN COERENZA AL "MTR-2 ARERA 363/2021"	Rev_DEF 08/04/2024 Pagina 11
--	--

Grandezze fisico-tecniche							
raccolta differenziata %			77%				76%
Q_{sd} ton			3.496,66				3.726,17
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg			22,87				22,67
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			27,30				27,35
Coefficiente di graduabilità							
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y_1			0,00				0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y_2			-0,15				0,00
Totale y			-0,15				0,00
Coefficiente di graduabilità $(1+y)$			0,85				1,00
Verifica del limite di crescita							
IP_p			2,7%				2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_p			0,10%				0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QI_p			2,00%				2,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_p			0,00%				0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 114/20 C_{114}			0,00%				0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_p			1,00%				1,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			5,60%				5,60%
$(1+p)$			1,0560				1,0560
ΣT_p			1.122.465				1.081.061
ΣIV_{p-1}			651.129				639.564
ΣIF_{p-1}			193.459				252.321
ΣT_{p-1}			844.588				891.885
$\Sigma T_p / \Sigma T_{p-1}$			1,3290				1,2121
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			891.885				941.831
delta $(\Sigma T_p - \Sigma T_{max})$			230.580				139.230
Iva dopo distribuzione della $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$		577.631	61.933	439.544	596.457	65.784	662.242
Fra dopo distribuzione della $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$		172.917	79.404	262.321	214.097	65.490	279.588
Ta = IVa + Fra dopo distribuzione della $(\Sigma Ta - \Sigma T_{max})$		750.547	141.338	891.885	810.554	131.274	941.830
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile							
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa							4.031
ΣIV_p totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021							662.242
ΣIF_p totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021							275.557
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021							937.799

La redazione del PEF24-25 è stata effettuata mediante l'ausilio del Tool di Arera pubblicato con la Det. 01/2023 (Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (Mtr-2)).

7 Esito attività di validazione

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare il supporto all'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art.28 dell'Allegato A alla citata delibera.

L'attività di supporto alla validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci in più riprese, i contenuti dei documenti analizzati e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comuneo del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

Nello specifico è stata verificata:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

È stata inoltre verificata la presenza delle Dichiarazioni di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti dell'Ente Territorialmente Competente.

Si evidenzia che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 363/2021/R/rif (integrata dalla Det 2/2021).

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente società rilascia la presente relazione per la validazione individuando un valore di € 891.885 euro (valore PEF anno 2024) e di 941.830 euro (valore PEF anno 2025) al lordo delle detrazioni previste per il MIUR e le altre detrazioni.



CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali
(dott. Manuele Martinelli
F.to digitalmente)

TARIFFE TARI ANNO 2024

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE 2024

Categoria	Descrizione categoria	Ka Fissa	Kb Varia	€/mq fissa	€/nucleo variabile
1N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 1	0,80	0,80	0,00	0,00
1R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 1	0,80	0,80	0,24	51,90
2N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 2	0,94	1,60	0,29	103,80
2R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 2	0,94	1,60	0,29	103,80
3N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 3	1,05	2,00	0,00	0,00
3R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 3	1,05	2,00	0,32	129,75
4N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 4	1,14	2,60	0,00	0,00
4R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 4	1,14	2,60	0,35	168,68
5N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 5	1,23	3,20	0,00	0,00
5R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 5	1,23	3,20	0,37	207,60
6N	NUCLEO ABITATIVO NON RESIDENTE 6	1,30	3,70	0,00	0,00
6R	NUCLEO ABITATIVO RESIDENTE 6	1,30	3,70	0,40	240,04

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE 2024

Categoria	Descrizione Categoria	Kc Fissa	Kd Varia	€/mq fissa	€/mq variabile
01	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,54	4,39	0,30	0,74
02	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,37	3,00	0,20	0,51
03	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,55	4,55	0,30	0,77
04	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,82	6,73	0,45	1,14
05	STABILIMENTI BALNEARI	0,51	4,16	0,00	0,00
06	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,43	3,52	0,24	0,60
07	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,42	11,65	0,78	1,97
08	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,02	8,32	0,56	1,41
09	CASE DI CURA E RIPOSO	1,13	9,21	0,62	1,56
10	OSPEDALI	1,18	9,68	0,65	1,64
11	UFFICI E AGENZIE	1,30	10,62	0,71	1,80
12	BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI	0,58	4,77	0,32	0,81
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI DUREVOLI	1,20	9,85	0,66	1,67
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,46	11,93	0,80	2,02
15	NEGOZI FILATELIA, TENDE, TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI, OMBRELLI, ANTIQUARI	0,72	5,87	0,40	0,99
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	-	-	-	-
17	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE	1,29	10,54	0,71	1,79
18	ATTIVITA ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,93	7,62	0,51	1,29
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,25	10,25	0,69	1,74
20	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	-	-	-	-
21	ATTIVITA ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,82	6,71	0,45	1,14
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	7,60	62,32	4,18	10,55
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	6,24	51,17	3,43	8,67
24	BAR, CAFFE, PASTICCERIE	5,13	42,00	2,82	7,11
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI	2,39	19,61	1,31	3,32
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,08	17,00	1,14	2,88
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	9,23	75,66	5,07	12,81
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,15	17,64	0,00	0,00
29	BANCHI DI MERCATO	-	-	-	-
30	DISCOTECHE E NIGHT CLUB	1,48	12,12	0,00	0,00

Allegato 6 alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 19/04/2024

COSTO SACCHI PREPAGATI PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

LT. 40 PER RSU	0,0077 €/l x lt 40	€ 0,31 cadauno	€ 6,20 rotolo da 20 sacchi
LT. 80 PER RSU	0,0077 €/l x lt 80	€ 0,61 cadauno	€ 9,15 rotolo da 15 sacchi
LT. 110 PER RSU	0,0077 €/l x lt 110	€ 0,84 cadauno	€ 8,40 rotolo da 10 sacchi
ORGANICO	€ 1,00 rotolo da 25 sacchi		
PLASTICA	€ 1,00 rotolo da 15 sacchi		

**DETERMINAZIONE IN ORDINE AI VOLUMI MINIMI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI.
PRINCIPI - ART. 15 DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI
(TARI).**

1. Il campione (CMP%) su cui calcolare i volumi minimi viene individuato prendendo un campione di utenze (UC = UtENZE campione) compreso tra il 10% e il 50%, i cui valori di produzione si collocano al di sotto della produzione media dell'anno di riferimento. La percentuale del campione considerata è del 50 %.

2. Sulle utenze campione (UC) si calcola la media di produzione relativa (MPR).

3. Si individuano "N" fasce di produzione con Ampiezza fascia produzione (AFP) pari a $AFP = MPR/N$ e peso che varia da "P1" a "Pn" con peso maggiore da applicare alla fascia più numerosa e peso inferiore a quella meno numerosa.

Definiti P1 e Pn : peso delle fasce individuate

Nello specifico sono state individuate 3 fasce con i seguenti pesi:

- 1^ fascia: peso 0,1

- 2^ fascia: peso 0,3

- 3^ fascia: peso 0,6

4. Il volume minimo di conferimento, per ogni categoria tariffaria, è pari alla media ponderata calcolata sulle medie delle "N" fasce di produzione:

Definiti:

Pi: i pesi attribuiti ad ogni fascia

MediaPonderata: la media ponderata calcolata sulle medie relative delle n fasce di produzione

Xmi: le medie di ogni fascia

Il valore del minimo di produzione (MinimoProduzione) per ogni categoria di componenti del nucleo sarà così calcolato:

$$\text{MediaPonderata} = \frac{\text{Somatoria}(X_{mi} \cdot P_i)}{\text{Somatoria}(P_i)}$$

5. Il valore ottenuto dall'operazione sopra citata viene arrotondato alla decina inferiore.

6. Il calcolo della media ponderata viene effettuato in litri, per maggiore chiarezza viene indicato il corrispondente numero di sacchi prendendo come base di riferimento il sacco da 80 Lt.

7. Sulla base di quanto sopra si ottengono i seguenti risultati:

Categoria	Descrizione Categoria	Minimo con media ponderata in litri	Arrotondamento decina inferiore	Corrispondente a "N" sacchi da 80 LT.
1 Residente	NUCLEO 1 Componente	1.178,60	1.170,00	15
2 Residenti	NUCLEO 2 Componente	1.180,81	1.180,00	15
3 Residenti	NUCLEO 3 Componente	1.167,12	1.160,00	15
4 Residenti	NUCLEO 4 Componente	1.692,19	1.690,00	21
5 Residenti	NUCLEO 5 Componente	1.800,00	1.800,00	23
6 Residenti	NUCLEO 6 Componente	1.992,00	1.990,00	25

Per l'anno 2024 si ritiene di confermare i volumi minimi approvati nell'anno 2023, volumi minimi a cui è stato applicato un fattore correttivo di 0,35 sulla categoria rappresentata dal Nucleo familiare composto da un unico soggetto e per i nuclei familiari composti da 2 unità in avanti viene aumentato progressivamente di 2 (due) unità il numero dei sacchi, come da prospetto di seguito trascritto:

Categoria	Descrizione Categoria	Volume minimo in litri annuale	Arrotondamento decina inferiore	Corrispondente a "N" sacchi da 80 LT.	Volume minimo in litri annuale
1 Residente	NUCLEO 1 Componente	409,50	400	5	400
2 Residenti	NUCLEO 2 Componente	-----	-----	7	560
3 Residenti	NUCLEO 3 Componente	-----	-----	9	720
4 Residenti	NUCLEO 4 Componente	-----	-----	11	880
5 Residenti	NUCLEO 5 Componente	-----	-----	13	1040
6 Residenti	NUCLEO 6 Componente	-----	-----	15	1200